IV Campo Scuola SLP CISL 26 Settembre - 2 Ottobre 2004

IL CONTRATTO DEL CAMPOSCUOLA

È un patto tra tutti noi, per una buona riuscita del camposcuola e per una corretta gestione d'aula. Nel camposcuola, come in ogni aula, vi sono dei ruoli, che nel nostro caso sono i seguenti: Bruno Berlinguer ed Enzo Marraffino – direzione del camposcuola; Caterina Anaclerio, Rosanna Colangelo, Umberto Fiorita, Donatella Frate, Maria Franca Maiore, Simona Marinucci, Giuseppe Morelli, Vito Noto, Luigi Russo, Susanna Salvi, Vittoria Serafini, Giancarlo Verri – Staff.

Il camposcuola, come tutti gli altri percorsi formativi, si fonda su un assunto di base della formazione: ognuno è responsabile del proprio apprendimento, e si tratta sempre di studio e di disponibilità al cambiamento.
L'attenzione non si dimostra solo con il silenzio, ma con l'ascolto, la presenza attiva in aula e nei gruppi. Il lavoro dei gruppi sarà il risultato di conoscenze ed esperienze individuali, tutti si devono sentire responsabili del contributo che apportano in base alle esperienze e conoscenze maturate.
Come in ogni corso, i tempi devono essere rispettati, con una particolare attenzione al fatto che siamo un gruppo molto numeroso, quindi puntualità e massimo rispetto degli orari previsti dal programma.
Un nostro ritardo frena il lavoro degli altri: siamo padroni del nostro tempo, non possiamo appropriarci di quello altrui.
Siamo ospiti in una struttura, e diamo l'immagine della CISL in questo luogo.
Ricordiamoci, anche al di fuori dell'aula, che il rispetto degli altri è uno dei nostri valori.
La formula del camposcuola prevede momenti di studio e momenti ludico/ricreativi, cerchiamo di dare il giusto equilibro alle due cose, senza privilegiarne una a discapito dell'altra.
In aula lavoreremo al massimo due ore continuative e dopo vi sarà sempre una breve pausa; tenere spento il telefonino, non leggere i giornali e non fumare, sarebbe un ottimo esempio di reciproco rispetto.
Siamo in tanti, ognuno portatore di esigenze individuali, lo staff è a disposizione per risolverli, aiutateci ad aiutarvi, sapendo che non siamo abilitati ai miracoli.